

Introduzione

La seconda edizione di "Ecografia Clinica del Tratto Gastroenterico" esce a distanza di sette anni dalla prima pubblicazione.

Il crescente interesse per l'argomento e la necessità di poter disporre di un aggiornamento in tale ambito trovano conferma nella sempre maggiore affluenza di partecipanti ai corsi avanzati di ecografia del tubo digerente.

L'attenzione dei ricercatori, prevalentemente gastroenterologi e radiologi, per l'applicazione dell'ecografia allo studio delle malattie del tubo digerente è infatti in questi anni notevolmente aumentata, come testimonia il numero sempre maggiore delle pubblicazioni scientifiche. Di pari passo agli avanzamenti della ricerca è incrementato l'impiego quotidiano dell'ecografia nella pratica clinica, sia nella valutazione iniziale di varie patologie del canale alimentare che nel controllo della loro evoluzione.

Vi è oggi unanime consenso nel riconoscere alla tecnica ecografica un ruolo di primaria importanza non solo nella diagnosi di alcune affezioni acute del tubo digerente, quali l'appendicite, la diverticolite e l'oclusione intestinale, ma anche nello studio delle masse intestinali, nella valutazione dei pazienti con sintomi di allarme e nel sospetto clinico di malattia infiammatoria intestinale.

Le controversie tuttora esistenti, sull'appropriatezza dell'ecografia e sui percorsi diagnostici cui sottoporre il paziente affetto da patologia intestinale, dipendono prevalentemente dai differenti livelli di esperienze maturate. Nell'inquadramento di una sindrome dispeptica o di un dolore addominale, come pure nella gestione delle malattie infiammatorie intestinali, può non essere indispensabile eseguire una ecografia. È certo però che in tali situazioni, a seguito di un'accurata anamnesi e dell'esame obiettivo, l'ecografia può essere subito risolutiva od indirizzare le successive indagini. Tutto ciò con importante beneficio del paziente, in rapporto al percorso breve e ben accetto, e con rilevante risparmio di tempi e di costi.

Nello svolgimento della pratica clinica quotidiana e nell'attività di insegnamento, i miei colleghi co-autori ed io abbiamo pertanto ritenuto necessario pubblicare un aggiornamento sulla semeiotica ecografica delle malattie del canale alimentare, come pure sulle indicazioni all'indagine e sulle nuove tecnologie.

La seconda edizione di "Ecografia Clinica del Tratto Gastroenterico" si arricchisce di tutte le più importanti novità tecnologiche sia per quanto riguarda le apparecchiature sia, e soprattutto, per quanto si riferisce all'impiego di mezzi di contrasto, endoluminali ed intravascolari, che negli ultimi anni hanno permesso rilevanti miglioramenti diagnostici e modificato le indicazioni allo studio ecografico del tubo digerente.

Come per la passata edizione, l'aspetto dell'iconografia è stato particolarmente curato in considerazione del fatto che la semeiotica ecografica dell'intestino non è facilmente comprensibile e che pertanto la chiarezza delle immagini rappresenta un fondamentale riferimento per il lettore. Nonostante il libro si rivolga prevalentemente agli ecografisti che vogliono estendere le loro conoscenze al tubo digerente, il testo offre anche spunti di aggiornamento di terapia e di integrazione fra le tecniche, utili a studenti, medici di medicina generale e specialisti internisti, gastroenterologi, radiologi, pediatri e chirurghi.

Vincenzo Arienti